



Allegato B (ESTERO)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Presidio ITAL Punto di Riferimento all'Estero nella Pandemia – Importanza della Digitalizzazione

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore G – Promozione della pace tra i popoli della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: sostegno alle comunità di italiani all'estero

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

I motivi che spingono l'emigrato (italiano o straniero) a lasciare il Paese sono da ricercarsi nella scarsità di risorse, ma anche nelle poche opportunità offerte dal mercato del lavoro, nella mancanza di innovazioni tecnologiche nei settori primario, secondario e terziario. L'Italia continua a perdere i suoi concittadini, che preferiscono cercare un futuro all'estero. A rilevarlo è il rapporto "Italiani nel mondo 2020", presentato dalla Fondazione Migrantes. In totale, il conteggio dei nostri connazionali all'estero è pari a 5.5 milioni

A livello continentale l'Europa accoglie il numero più alto di cittadini italiani pari al 54,4%. In particolare le mete prese in considerazione in questo progetto sono la Svizzera con circa 633.955 italiani, la Germania con 869.000, la Francia con 434.000 e la Gran Bretagna con 400.000 (dati Rapporto Italiani nel mondo 2020).

Il lavoro di assistenza svolto presso le proprie sedi dislocate in tutto il mondo il patronato ITAL consente di avere un punto di osservazione privilegiato, dal quale è stato possibile monitorare l'evolversi del fenomeno migratorio dei cittadini italiani rilevando l'insorgenza delle problematiche relative al loro cambiamento di vita al quale si sono aggiunte le numerose ed inaspettate difficoltà dovute alla pandemia Covid 19 ancora in atto.

Consideriamo in questo progetto le sedi di **Lille** in Francia, **Colonia** in Germania, **Bienne** in Svizzera e **Londra** in Gran Bretagna.

FRANCIA - Lille è una città di medie dimensioni con circa 226 mila abitanti, è la quinta area metropolitana della Francia, con una popolazione studentesca molto ampia che conta circa 100 mila studenti. Ha tre Università statali, una delle quali antichissima, risale al 1560, una Università Cattolica e molte Scuole superiori prestigiose che fanno di Lille uno dei principali centri Universitari del Paese. Oltre ad essere un notevole centro culturale dotata di pregevoli Musei, Lille può far conto su una florida economia basata su numerose imprese operanti nel settore manifatturiero, siderurgico e conserviero; è sede di un importante crocevia di trasporti verso il Nord Europa ed è conosciuta anche per i suoi tessuti.

Bisogni rilevati –

Il patronato ITAL opera sul territorio francese dal 1957, questa lunga permanenza ha dato modo di acquisire valida esperienza riguardo le problematiche che le nostre comunità emigrate hanno incontrato e di cui ancora in parte soffrono. Differenti elementi condizionano le esigenze delle comunità dei nostri connazionali riferite alle generazioni di appartenenza. Qui consideriamo in prevalenza quella sfera di bisogni espressi da generazioni con età più avanzata di emigrati riguardanti

- l'assistenza previdenziale
- l'assistenza fiscale
- il collegamento con la comunità

A queste richieste si sono aggiunte da pochi anni quelle legate a problemi sorti in seguito alla chiusura e decentramento di uffici e servizi consolari che costringono le persone a trasferimenti e lunghe file per usufruire o rinnovare aiuti e sussidi sociali.

In questa situazione già complicata la sopraggiunta pandemia ha ulteriormente messo in difficoltà i nostri connazionali con la necessità imposta dell'utilizzo telematico per ottenere una qualsiasi prestazione (rinnovo assegni sociali, rinnovo carta di identità, rilascio di documenti in genere).

GERMANIA - Colonia è la quarta città per numero di abitanti della Germania e una delle più antiche del paese. Totalmente distrutta durante la Seconda guerra mondiale, attualmente forma un unico agglomerato urbano con le vicine città di Düsseldorf e Bonn.

Colonia è una grande città industriale, con stabilimenti meccanici impiegati per automobili, carri ferroviari, macchine agricole e stabilimenti chimici per impianti di raffinazione del petrolio.

Importante è anche l'industria di antica tradizione nel settore della profumeria, famosa è l'acqua di Colonia.

I solidi apparati industriali hanno richiamato molte comunità di immigrati, fino agli anni Settanta, quella italiana era la più numerosa comunità straniera residente in Germania Ovest, poi però a causa della diminuzione dei flussi migratori verificatasi nei decenni successivi, fu superata in consistenza numerica prima da quella turca e poi da quella jugoslava.

Comunque, quando le autorità tedesche imposero nel 1973 ulteriori restrizioni in materia di immigrazione con l'Anwerbestop, cioè lo "stop agli ingaggi" di manodopera straniera a seguito della crisi energetica, gli italiani non furono particolarmente colpiti perché cittadini comunitari, e ciò favorì la loro stabilizzazione sul territorio tedesco.

Pur essendo abbastanza ben integrata nel tessuto sociale tedesco, oggi nella comunità italiana ci sono ancora molti individui in difficoltà.

Bisogni rilevati: La lunga permanenza del Patronato sul posto e la conseguente esperienza acquisita hanno evidenziato criticità e situazioni già emerse nel corso dei vari anni; ora però, nell'attuale contingenza della Pandemia Covid 19, si affacciano, in aggiunta, nuove problematiche sulle quali si intende anche intervenire con questo progetto.

Le comunità italiane, in Germania, hanno genericamente necessità di:

- 1) Supporto e orientamento per i nuovi migranti all'inserimento nel contesto socio-economico tedesco.
- 2) Assistenza e tutela per il conseguimento delle prestazioni di sicurezza sociale erogate da amministrazioni ed enti pubblici le cui richieste sono particolarmente aumentate con l'ampliarsi dei regolamenti comunitari.
- 3) Supporto per mantenere vivo il proprio senso di identità italiana, sia per gli anziani che per le giovani generazioni.
- 4) Le misure per il contenimento del contagio hanno inoltre modificato non solo il modo di lavorare (home office ove sia possibile) ma anche l'approccio alle strutture pubbliche, che può avvenire solo in via telematica, aumentando ulteriormente le difficoltà di quei cittadini che per ragioni di età o bassi livelli di scolarizzazione e di istruzione, non sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici.

SVIZZERA - Bienne è la decima città della Svizzera per numero di abitanti ed è la città elvetica bilingue (cioè con due lingue ufficiali usate affiancate) più popolosa (40% di francofoni e 60% di germanofoni) si trova a cavallo della frontiera linguistica fra la svizzera tedesca e quella francese.

La regione del Seeland, pur essendo una zona economica estremamente dinamica e multiculturale in cui si parlano tedesco e francese, rimane tuttavia legata alle proprie tradizioni, in particolare all'artigianato dei fabbricanti di orologi.

Bisogni rilevati: La lunga permanenza del Patronato ITAL sul posto e la conseguente esperienza acquisita hanno evidenziato problematiche ed esigenze già emerse nel corso degli anni, tuttavia, recentemente, rispetto al passato, oltre gli abituali interventi di natura assicurativa e previdenziale, si vanno delineando richieste da parte delle nuove generazioni, per lo più laureati, che hanno bisogno di consulenze e consigli legati alla loro condizione di nuovi immigrati.

I bisogni rilevati per le nuove generazioni di immigrati si possono quindi sintetizzare come segue:

- *Richieste di inserimento sociale*
- *Mantenimento delle proprie radici culturali*
- *Ottenimento dei diritti previsti derivanti dalla cittadinanza italiana.*

Il particolare momento che stiamo attraversando dovuto alla Pandemia Covid 19 farà emergere sempre più problematiche relative a sovvenzioni per la disoccupazione per i dipendenti italiani e contributi speciali per le piccole e medie imprese gestite da cittadini italiani.

GRAN BRETAGNA - Londra.

Londra è la città più grande e capitale del Regno Unito, è uno dei centri commerciali, finanziari e culturali più importanti del mondo.

Negli ultimi decenni Londra è diventata meta di molti giovani professionisti italiani (circa 4.000, includendo ricercatori universitari), che vi soggiornano alcuni anni per acquisire esperienza specialmente nella "City" finanziaria. Inoltre è polo di attrazione anche per tutti quei giovani che cercano impiego nel settore terziario, turistico (baristi, camerieri, etc.) sia come impiego temporaneo in attesa di impieghi più proficui che come breve periodo per imparare o migliorare la lingua inglese.

La comunità italiana è generalmente ben inserita nel contesto inglese grazie anche alla capacità di accoglienza derivante dal forte multiculturalismo.

Ciò nonostante si possono evidenziare due principali fenomeni. Da una parte si assiste all'invecchiamento della popolazione giunta alla metà del XX secolo. Ciò determina un forte bisogno di aggregazione per superare il relativo isolamento derivante dall'età avanzata, e la necessità di vedere riconosciuti i propri diritti previdenziali e pensionistici. Dall'altra parte i nuovi flussi di giovani professionisti, studenti, giovani in cerca di occupazione, determina un costante bisogno di orientamento per facilitare l'inserimento nel contesto socio-economico inglese.

Il Patronato ITAL con il passare degli anni ha seguito le evoluzioni degli italiani residenti, cambiando con loro così da essere capace di rispondere non solo alle richieste di svolgimento di pratiche tradizionali ma anche all'affermarsi di nuove domande, di nuove necessità quali le dichiarazioni fiscali inglesi ed italiane e le successioni.

Inoltre l'evoluzione della normativa previdenziale britannica, italiana e comunitaria di questi ultimi decenni, ha complicato l'accesso alle prestazioni sociali, in particolar modo quelle basate sul reddito.

La BREXIT ha fatto scattare dal 1° gennaio il nuovo sistema di immigrazione in Gran Bretagna. Chi arriva per lavoro dovrà avere un visto, ottenibile solo se ha già un'offerta in tasca e un salario previsto di almeno 25.600 sterline (circa 28 mila euro, meno in caso di lavori essenziali come nel settore sanitario). Agevolazioni previste anche per chi ha un dottorato di ricerca (specialmente in materie scientifiche), mentre sarà molto più difficile riuscire a venire a Londra per fare i camerieri o i commessi, come tanti giovani italiani nel passato. I turisti non avranno bisogno di visto, ma sarà necessario il passaporto e non si potrà restare per più di tre mesi. A queste regole si aggiungeranno quelle previste per l'emergenza Covid 19.

Bisogni rilevati

Oltre alle abituali richieste di assistenza su problemi di natura assicurativa e previdenziale, si vanno delineando (con l'avvento della Brexit) nuove problematiche relative a:

- Ottenimento della cittadinanza (italiana e britannica)
- Prestazioni assistenziali in caso di perdita di lavoro
- Assistenza e tutela per il conseguimento delle prestazioni di sicurezza sociale erogate da amministrazioni ed enti pubblici le cui richieste sono particolarmente difficoltose per l'ampliarsi dei regolamenti comunitari.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'ITAL tramite le sue sedi di Patronato, si è inserita all'estero in quasi tutto il mondo, sin dal 1952 avendo come scopo quello di essere un punto di riferimento per gli Italiani e per le stesse istituzioni del luogo (Autorità consolari e enti esteri).

L'ITAL svolge un servizio di assistenza, informazione/formazione e mantenimento dei legami degli italiani fra loro, promuovendo occasioni di socializzazione, trasmissione della memoria tra le generazioni.

Tutte attività che consentono di rendere alle comunità italiane emigrate, meno problematica la vita e di mantenerle collegate alle proprie radici culturali.

Inoltre rivestono un ruolo fondamentale per il mantenimento dei diritti collegati alla legislazione e alla cittadinanza italiana ed europea.

Sempre più di frequente, all'estero, anche in zone di grande concentrazione tra vecchi emigrati e quelli di nuova generazione, viene a mancare ai nostri connazionali un valido riferimento per avere informazioni, consulenza ed assistenza in materia di lavoro, fiscale, pensionistica e assistenziale.

Nella maggior parte dei casi il colloquio diretto con gli uffici delle Istituzioni locali è ovviamente un ostacolo da superare per motivi linguistici e per la complessità della modulistica e degli iter procedurali, inoltre la drastica riduzione della rete consolare non consente agli italiani oltre frontiera di avere un agevole supporto da parte delle autorità diplomatiche.

In questo periodo così particolare per la comparsa della pandemia Covid 19 la presenza del Patronato è diventata di vitale importanza, alle normali richieste di assistenza si è aggiunta da parte di tanti emigrati, in particolare i più anziani, gli stranieri, ma anche giovani che non essendo in grado di utilizzare gli strumenti informatici. sono in grande difficoltà per tutte quelle procedure da svolgere obbligatoriamente on-line a causa della pandemia.

Questo progetto vuole infatti essere con i suoi operatori volontari un valido aiuto per affrontare bisogni e domande dettate pressoché esclusivamente dalle conseguenze socio economiche della pandemia.

Nell'ambito di questo progetto di Servizio Civile i giovani che intendono parteciparvi avranno la possibilità di conoscere da vicino una realtà complessa di generazioni di Italiani che vivono problematiche vecchie e nuove di integrazione nel contesto del Paese di accoglienza e potranno fattivamente contribuire ad innovare e migliorare il livello dei servizi da offrire agli italiani.

OBIETTIVI GENERALI

Considerato quanto esposto nel contesto e quelle che sono le esigenze e le richieste di tutela, gli obiettivi generali del progetto saranno:

- Favorire il mantenimento dei rapporti della comunità italiana emigrata con le istituzioni, locali attraverso attività informative e incontri programmati;
- Promuovere attività utile al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, all'integrazione civile e sociale e al contrasto di ogni forma di emarginazione;
- Promuovere attività di facilitazione digitale indirizzate alle fasce più deboli per età e per cultura.

OBIETTIVI SPECIFICI

Dai suddetti obiettivi generali ne conseguono e seguenti obiettivi specifici dai quali i beneficiari otterranno vantaggio tangibile mettendo a frutto i servizi che riceveranno nell'ambito del progetto.

- a) Miglioramento dei servizi assistenziali e previdenziali;
- b) attività per muoversi con maggior efficacia e coscienza, tra burocrazia e diritti per un più facile inserimento nella realtà estera;
- c) Promuovere attività di facilitazione digitale indirizzate alle fasce più deboli per età e per cultura.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'attività del progetto ha lo scopo di essere di sostegno a quei servizi già attivi nelle varie sedi del Patronato ITAL a favore delle comunità italiane.

I volontari si inseriranno all'interno dei servizi dopo una specifica azione formativa e di accompagnamento, finalizzata all'ambientamento e alla progressiva capacità di rapportarsi con il contesto locale di riferimento. A tal scopo di fondamentale importanza sarà la presenza dell'OLP, anche nell'inserimento nello staff già operativo, per una condivisione degli obiettivi delle metodologie e degli strumenti utilizzati.

Le attività dei volontari saranno principalmente rivolte a favore del rafforzamento e al sostegno della rete con le comunità locali, tra queste e l'Italia. In questa attività saranno affiancati dalla UIM che promuove e realizza studi e incontri per favorire una migliore conoscenza dei problemi e delle esigenze del territorio.

E' previsto che tutte le attività degli operatori vengano svolte in presenza nelle rispettive sedi. Nel caso che per una particolare emergenza (Covid 19) dovesse essere necessario proseguire "da remoto" L'ente è organizzata con i mezzi necessari adeguati e darà debita informazione al Dipartimento.

1) Miglioramento servizi assistenziali e previdenziali riferiti agli emigrati.

Dopo un primo momento di conoscenza e di approfondimento del contesto, l'operatore volontario sarà accompagnato nell'inserimento all'interno del contesto lavorativo, con la costante presenza del Responsabile della sede e con il supporto dello staff locale di progetto. Dopo una formazione riguardo agli strumenti da utilizzare ed ai contenuti da trattare, l'operatore volontario inizierà la propria collaborazione nelle attività di assistenza e consulenza, intervenendo direttamente nella fase di accoglienza ed orientamento dei cittadini italiani presso le sedi.

Come il resto dello staff, parteciperà agli incontri di aggiornamento, organizzati dalla UIM, in materia socio-previdenziale e fiscale e sarà inoltre coinvolto nella preparazione degli incontri stessi, attraverso la raccolta del materiale oggetto dell'aggiornamento e con il monitoraggio costante della variazione delle leggi, sia italiane che locali.

I volontari seguiranno in sintesi queste attività:

- Prima accoglienza e orientamento dei cittadini italiani ai diversi servizi
- Ascolto dei bisogni delle persone
- Raccolta informazioni e predisposizione di materiale informativo
- Partecipazione a momenti di aggiornamento

2) Attività rivolta agli emigrati anche a livello informatico.

Per questa attività gli operatori volontari saranno anzitutto chiamati ad osservare e comprendere le problematiche presentati dagli utenti, affiancando gli operatori locali e facendo attività di accoglienza presso la sede. Successivamente, a seguito anche di un momento formativo, che si ripeterà costantemente durante l'anno, gli operatori volontari dovranno essere in grado di gestire le informazioni, organizzare e riformulare i dati, fornire eventuali basi di alfabetizzazione informatica.

Gli operatori volontari seguiranno in sintesi queste attività:

- Raccolta di materiale informativo nell'ambito della sanità e previdenza
- Sistematizzazione del materiale raccolto
- Predisposizione e realizzazione del materiale finale per gli utenti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede di Lille -RUE D'ISLY 80

Sede di Colonia - Minoritenstrasse 7

Sede di Bienne -RUE DE MORAT 33

Sede di Londra - Second Floor, Congress House 23/28 Great Russell Street 23/28

POSTI DISPONIBILI, VITTO E ALLOGGIO E RELATIVE MODALITÀ:

numero posti: **4**

vitto e alloggio: **si**

modalità: La sede di assegnazione fornirà agli operatori volontari la disponibilità di soluzioni di alloggio con le seguenti modalità:

- presso ostelli, strutture alberghiere, sulla base di apposite convenzioni –
- in appartamento o camere in appartamento, con o senza modalità bed and breakfast

Soluzioni di vitto: presso esercizi di ristorazione sulla base di apposite convenzioni.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- *giorni di servizio settimanali*: 5 (dal lunedì al venerdì)

- *orario*: 25 ore settimanali

- *numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri*

La permanenza nella sede estera è prevista per tutti i 12 mesi salvo il periodo di formazione generale previsto di 21 ore sulle 42 ore totali (50% in presenza e 50% modalità sincrona on line) che si svolgerà a Roma presso la sede Nazionale

- *modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana*

Nelle sedi di Lille, Colonia, Bienne e Londra saranno a disposizione dei giovani in servizio civile telefoni con libero accesso e computer con collegamento internet. Inoltre i ragazzi saranno dotati di una casella e-mail personale.

Sarà possibile per gli operatori volontari mettersi in contatto sia telefonico che via mail con la sede nazionale ITAL Ufficio Servizio Civile, e/o Direzione in qualsiasi momento e per qualsiasi problematica dovesse presentarsi.

- *eventuali particolari condizioni ed obblighi*

Gli operatori volontari che avranno superato le selezioni, partiranno per il Paese estero per l'inizio del progetto di servizio civile secondo le date stabilite dal Dipartimento.

Gli operatori volontari, in accordo con i referenti della sede ospitante, potranno rientrare in Italia durante il periodo di servizio in occasione delle festività o per altre particolari esigenze. Le spese di viaggio relative ad un solo rientro saranno a carico dell'ente proponente.

Gli operatori volontari rientreranno in Italia nel periodo stabilito dalla sede Nazionale, comunque dopo i tre mesi dall'inizio del progetto, per un corso di formazione generale, in presenza, della durata di 21 ore su 42 ore totali. (50% in presenza e 50% on line in modalità sincrona). Le spese di viaggio relative saranno a carico dell'ente proponente il progetto.

Agli operatori volontari si richiede flessibilità oraria per eventuali partecipazioni ad eventi, attività pubbliche, convegni legati ai temi del progetto, organizzati dall'ITAL.

In aggiunta alle festività riconosciute, i giorni di chiusura sono concomitanti con il mese di Agosto per un massimo di 6 giorni. Ove si rendesse necessario in caso di chiusura della sede di progetto per più dei 6 giorni previsti, l'ente garantirà lo svolgimento da remoto dell'attività progettuale del volontario sempre con il coordinamento dell'Operatore locale di progetto.

Al di fuori dell'orario di servizio, si richiede di adottare comportamenti prudenti ed adeguati da non urtare la suscettibilità dei cittadini locali, mantenere quindi massimo rispetto per eventuali religioni diverse dalla propria, riti e tradizioni locali. Evitare inoltre, di fotografare luoghi di culto, installazioni e caserme militari e di polizia.

- *particolari condizioni di disagio*

Non si evidenziano particolari disagi per gli operatori volontari, legati allo svolgimento del progetto, dato il tenore di vita delle nazioni Europee in cui si svolge e dato lo stato confortevole delle sedi di patronato ITAL.

Lo stesso vale per l'alloggio dove i volontari saranno ospitati.

Inoltre, poiché si richiede come **requisito fondamentale per l'ammissione, una buona conoscenza della lingua del Paese di assegnazione**, il disagio, legato alla difficoltà di comunicazione, anche per quanto riguarda le attività connesse ad un soggiorno prolungato in una Nazione straniera, non sussiste.

- *eventuale assicurazione integrativa*

Nelle Nazioni in cui risiedono le sedi previste per il progetto, non si evidenziano particolari stati di rischio.

Tuttavia sono stati presi accordi con la UNIPOL SAI per una polizza assicurativa integrativa da stipulare in aggiunta a quella del Dipartimento a favore di ogni operatore volontario prima che prenda servizio, come da lettera di accordo della UNIPOL allegata.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Oltre i requisiti di cui al Dlgs 40, capo V art.14 si richiedono:

- **Diploma di scuola secondaria di secondo grado (5 anni);**
- **Conoscenza a buon livello parlato e scritto della lingua ufficiale del Paese ospitante;**
- Esperienza, attitudine e interesse ad impegnarsi nel mondo della tutela, assistenza, e del segretariato sociale nell'ambito delle organizzazioni di terzo settore;

Inoltre sono ritenuti necessari all'espletamento del servizio i seguenti requisiti:

- interesse esplicito per il contesto del progetto (per garantire un alto grado di motivazione ed evitare situazioni di delusione, mancanza di entusiasmo, crisi personale, spiacevoli e dannosi sia per gli utenti che per i volontari stessi);
- propensione all'ascolto;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

a) Metodologia: Lo scopo generale della ricerca di volontari da assegnare ai progetti di servizio civile è quello di venire a contatto con candidati in linea con gli obiettivi individuati dal progetto.

Per far ciò è indispensabile che nella fase di ricerca vengano date più informazioni possibili sulla mission dell'Ital, sulle sue attività, sulle caratteristiche del progetto, sul tipo di impegno, di lavoro e di attività che il volontario dovrà svolgere per la realizzazione del progetto.

L'assenza di chiarezza su questi punti, anche involontaria, può portare alla mancata realizzazione degli obiettivi prefissi e può trasformarsi in un'esperienza frustrante sia per il volontario che per gli operatori locali di progetto.

Sarà molto importante verificare, al momento del colloquio, che il candidato abbia letto il progetto e abbia ben chiaro quelle che saranno le sue mansioni e i suoi compiti, in un ambito di lavoro di gruppo.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

- scala di valutazione dei titoli di studio e professionali;
- scala di valutazione delle esperienze lavorative e/o di volontariato;
- colloquio;
- scala di valutazione complessiva espressa in centesimi.

La selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale, si svolgerà a seguito dell'indizione di un bando pubblico e sarà effettuata dall'ente tramite una apposita commissione i cui membri, al momento dell'insediamento, sottoscriveranno una dichiarazione ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità.

Al termine delle selezioni, la commissione redigerà il relativo verbale contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

1 Background: misurato attraverso la valutazione delle esperienze lavorative e/o di volontariato sotto il profilo quantitativo, tenendo presente la durata e l'attinenza al progetto, e sotto il profilo qualitativo nell'ambito del colloquio.

2 Conoscenze e competenze accertate mediante la valutazione dei titoli di studio e in fase di colloquio.

d) Criteri di selezione:

I candidati esaminati saranno posizionati su una scala espressa in 110° in relazione ai punteggi riportati sulle seguenti scale parziali:

d1) Scala valutazione esperienze lavorative e/o di volontariato (max 30 punti):

- interne all'Ente max 12 punti (per ogni mese di attività svolta verrà attribuito il punteggio pari a 1, periodo massimo valutabile 12 mesi);
- esterne all'Ente nello stesso settore del progetto max 9 punti (per ogni mese di attività svolta verrà attribuito il punteggio pari 0,75, periodo massimo valutabile 12 mesi);
- interne all'Ente ma in settore diverso dal progetto max 6 punti (per ogni mese di attività svolta verrà attribuito il punteggio pari a 0,50, periodo massimo valutabile 12 mesi);
- esterne all'Ente in settori analoghi al progetto max 3 punti (per ogni mese di attività svolta verrà attribuito il punteggio pari a 0,25, periodo massimo valutabile 12 mesi)

d2) Scala valutazione titoli di studio e/o professionali (max 20 punti): titoli di studio (sarà valutato solo il titolo di studio più elevato):

- laurea attinente al progetto 8 punti;
- laurea non attinente al progetto 7 punti;
- laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto 7 punti;
- laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto 6 punti;
- diploma attinente al progetto 6 punti;
- diploma non attinente al progetto 5 punti;
- frequenza scuola media Superiore fino a 4 punti (1 punto per ogni anno concluso);

titoli conseguiti a seguito di corsi professionali regionali:

- attinenti al progetto fino a 4 punti;
- non attinenti al progetto fino a 2 punti;
- non terminato fino a 1 punto;

altre conoscenze fino a 5 punti (1 punto per ogni conoscenza attestata).

d3) Colloquio (max 60 punti):

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- il servizio civile nazionale;
- conoscenza dell'area di intervento del progetto;
- conoscenza delle attività previste nel progetto;
- precedenti esperienze sotto il profilo qualitativo;
- conoscenza dell'ente proponente il progetto;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno raggiunto un punteggio complessivo pari o superiore a 36/60.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nessun credito formativo riconosciuto

Nessun tirocinio riconosciuto

Gli operatori volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto potranno acquisire una "certificazione competenze" rilasciata dall'Ente- **ENFAP ITALIA**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà realizzata presso ciascuna sede di realizzazione del progetto e nello specifico:

Sede di Lille -RUE D'ISLY 80

Sede di Colonia - Minoritenstrasse 7

Sede di Bienne -RUE DE MORAT 33

Sede di Londra - Second Floor, Congress House 23/28 Great Russell Street 23/28

La durata complessiva della Formazione specifica è di 80 ore.

La Formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari per il 100% **entro e non oltre 90 giorni** dall'avvio del progetto. In particolare, il primo modulo di formazione ad essere erogato sarà quello riferito ai rischi, a seguire tutti quei moduli utili e necessari per fornire ai giovani gli strumenti conoscitivi (relativi alla storia ed identità dell'ente di accoglienza e al settore di impiego) e/o operativi (connessi alle azioni) per un loro adeguato inserimento nelle attività progettuali.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DALL'ASSISTENZA PREVIDENZIALE ALL'AUTONOMIA DIGITALE – Competenze ITAL per le nostre comunità all'estero

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 - **Istruzione di qualità**: Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Estero